



Comune di Rimini
Dipartimento Servizi di comunità
Settore Educazione

PROGETTO PEDAGOGICO



...L'avventura inizia...

Via Macanno, 10 Tel. 0541 793761, Fax. 0541 793762

"Il Nido (...) è un luogo sociale che si richiama all'esperienza familiare, che parte da essa e, rispetto ad essa, per alcuni suoi aspetti si modella.

E' come il filo che collega la mano al palloncino: stretto e vincolato alla presa terrena ma già proiettato nelle innumerevoli possibili direzioni del cielo.

(Entrare al nido a piccoli passi, Ed. Junior, 2001)

FINALITA'

Il Nido si propone come un *“servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.”* (L.R. 19/2016)

Il nido ha finalità di **formazione, socializzazione e cura** dei bambini e di **sostegno alle famiglie** nelle scelte educative.

I bambini sono *“portatori e costruttori di proprie culture e pertanto partecipanti attivi all'organizzazione delle loro identità, autonomie e competenze attraverso relazioni e interazioni con i coetanei, gli adulti, le idee, le cose, gli eventi veri o immaginari di mondi comunicanti”*.

(Loris Malaguzzi, pedagogo)

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

Il Nido d'Infanzia “Scarabocchio” è situato nel quartiere Colonnella, facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici e in zona tranquilla, poco trafficata e silenziosa. Nello stesso edificio si trova la Scuola Infanzia Statale “La capriola”.

La struttura interna è composta da:

- Ingresso: con bacheche informative;
- Salone: con struttura motoria;
- Bagno: ad uso dei bambini;

- stanza della nanna: durante il mattino viene utilizzata come laboratorio e biblioteca grazie agli arredi presenti;
- sezione: con spazi di gioco tematici;
- spazio ad uso degli adulti.

Esternamente il nido è circondato da un giardino ampio attrezzato e connotato per centri d'interesse: zona scavo, cucina di fango, orto... ripensati ogni anno, in base agli interessi e preferenze manifestate dai bambini.

INSERIMENTO-AMBIENTAMENTO

L'inserimento al nido è uno degli aspetti più delicati e significativi poiché rappresenta la prima separazione del bambino dalla famiglia, un passaggio che ha una ricaduta emotiva per tutte le persone coinvolte: genitori, bambini, educatrici. L'educatrice è attenta e sensibile a cogliere tutti i segnali espressi dal bambino e da chi lo accompagna. E' importante quindi, organizzare una serie di interventi capaci di favorire nei bambini l'interesse per il nuovo luogo di vita e nel contempo instaurare una collaborazione con la famiglia.

E' previsto un **colloquio individuale** possibilmente con entrambi i genitori per ricevere le informazioni sulla storia del bambino e sulle sue abitudini e, allo stesso tempo, per fornire alla famiglia notizie sul funzionamento e orientamento educativo del nido.

La prima settimana i bambini vengono suddivisi in due gruppi che frequentano per circa 1 ora ciascuno, in maniera scaglionata.

Gradualmente aumenterà l'orario di permanenza dei bambini al nido e successivamente si formerà il gruppo sezione.

Durante l'inserimento, le educatrici richiedono la **presenza del genitore** durante i primi giorni di frequenza per favorire un graduale processo di separazione che aiuti il bambino a prendere confidenza con il nuovo ambiente e lo conduca progressivamente all'accettazione del distacco.

L'educatrice ha inizialmente il ruolo di osservare e solo successivamente si inserisce nella relazione bambino-genitore.

INCLUSIONE

Per sostenere lo sviluppo e l'integrazione del bambino con certificazione ai sensi della legge 104/92 è prevista un educatore di sostegno; è importante, inoltre, la condivisione delle informazioni tra le diverse figure che ruotano intorno al bambino (famiglia, educatori, operatori Ausl) ai fine dell'elaborazione del **Piano Educativo Individualizzato** che ha lo scopo di raccogliere osservazioni sul bambino e sul contesto, di individuare obiettivi ed esperienze educative volte a sostenere i processi di sviluppo e di apprendimento dei bambini. Gli educatori a sostegno dei bambini certificati possono essere dipendenti comunali o dell'Ente aggiudicatario dell'appalto.

CALENDARIO DI FUNZIONAMENTO

Il nido d'infanzia è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 7.45 alle 16.00. Il calendario di funzionamento del nido prevede l'apertura del servizio da circa la metà di settembre fino alla fine di giugno, con le chiusure relative al periodo natalizio e pasquale, in ottemperanza al calendario scolastico definito dalla Regione Emilia-Romagna.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nel nido è presente un'unica sezione composta da 21 bambini con età, che a settembre, è dai 15 ai 32 mesi.

Le educatrici presenti sono tre, le operatrici scolastiche sono due.

Le educatrici turnano su tre fasce orarie:

dalle 7.45 alle 13.45 / dalle 8.00 alle 14.00 / dalle 10.00 alle 16.00.

Le operatrici scolastiche si alternano settimanalmente su due fasce orarie:

dalle 7.45 alle 12.30 / dalle 12.00 alle 16.30

e si occupano della pulizia degli ambienti e affiancano le educatrici durante alcune esperienze.

Il personale di cucina

I pasti vengono preparati nella cucina della scuola dell'infanzia comunale "Coccinella", dagli operatori della ditta esterna aggiudicatrice dell'appalto secondo le tabelle dietetiche

formulate e controllate dalle dietiste del servizio del A.U.S.L.; al nido è presente un'addetta allo sporzionamento ad orario part-time dipendente della stessa cooperativa.

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata al Nido Scarabocchio viene scandita mediante la ripetizione di **routines** e **momenti di gioco**.

Le routines (accoglienza, pasto, cambio, sonno, commiato) sono molto importanti perché ripetendosi costantemente, rassicurano il bambino permettendogli di anticipare ciò che succederà e di aumentare le sue autonomie.

Il gioco rappresenta l'occasione per vivere esperienze che sostengono lo sviluppo del bambino nelle sue diverse dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale e sociale.

L'educatrice intenzionalmente predispone lo spazio e i materiali, promuove e facilita le relazioni, sostiene e accompagna il bambino nelle sue esperienze di gioco sostenendolo con gesti, sguardi e parole.

La giornata al nido prevede la seguente scansione temporale:

7.45 entrata anticipata, su richiesta motivata dei genitori

8.00 – 8.45 l'accoglienza

L'ingresso al nido è molto importante perché il bambino lascia una dimensione familiare a cui è affettivamente legato per ritrovare altre figure adulte di riferimento, amici, spazi, materiali lasciati il giorno prima.

9.00 - 9.30 lo spuntino e l'igiene personale

E' il momento in cui il gruppo si ritrova. Scandisce l'inizio della giornata e si fanno insieme "progetti". Nell'angolino, ci si saluta, si contano i presenti e si commenta l'eventuale assenza di alcuni amici. Seduti ai tavoli si mangia la frutta di stagione e si cantano delle canzoncine. Finito lo spuntino a turni si va in bagno per il cambio del pannolino sul fasciatoio o l'uso del vaterino in autonomia.

9.45 - 11.00 Le esperienze di gioco

Ogni giorno vengono proposte ai bambini esperienze di gioco diversificate, intenzionalmente progettate dalle educatrici. Il gioco favorisce il processo di scoperta ed esplorazione autonoma del mondo circostante. Queste esperienze possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, oppure individualizzate, lasciando sempre libertà di scelta ai bambini.

11.00 – 11.30 In bagno per prepararsi al pranzo

E' un momento privilegiato che favorisce la relazione e rafforza il rapporto di fiducia tra adulto e bambino promuovendo l'autonomia nelle cure igieniche.

11.30-12.30 pranzo

Gli adulti mangiano al tavolo con i bambini assecondando il bisogno di manipolazione, promuovendo l'autonomia e favorendo le relazioni.

12.45-13.15 uscita intermedia

per i bambini che ne usufruiscono, con una tolleranza fino alle 13.30

13.00 – 15.00 Il sonno

Prima del sonno i bambini possono togliersi autonomamente le scarpe, riporle nella scarpiera in bagno e decidere se dormire con un pupazzo, col ciuccio oppure semplicemente con la vicinanza dell'adulto e dell'amico.

15.00– 15.30 Risveglio e cambio

L'educatrice facilita il risveglio dei bambini in base ai loro rituali, li accompagna in bagno, li cambia e li aiuta a rivestirsi.

15.30 – 16.00 L'uscita

L'educatrice dà brevi notizie al genitore sull'andamento della giornata, pur rimanendo attenta ai bisogni dei bambini ancora presenti.

PROPOSTA EDUCATIVA

La **progettualità educativa** si basa sull'idea di bambino attivo, attento, curioso e competente, l'educatore si propone come facilitatore di esperienze significative per lo sviluppo e l'apprendimento.

Il bambino è accolto nel suo personale approccio conoscitivo e creativo nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi interessi.

E' molto importante offrire al bambino contesti da esplorare, la possibilità di fare esperienze e sperimentarsi per aiutarlo nella sua crescita e costruzione di sé.

L'**osservazione** è lo strumento fondamentale che consente all'educatrice di poter cogliere gli stimoli, le peculiarità, gli interessi, le diversità e le risorse specifiche di ogni bambino, per favorirne lo sviluppo armonico.

Lo **spazio** qualifica la proposta educativa del nido in quanto è pensato e strutturato per facilitare le relazioni, lo sviluppo e l'autonomia del bambino. Gli angoli strutturati permettono al bambino di muoversi con sicurezza, sviluppando, così, la capacità di scegliere autonomamente lo spazio in cui giocare. La scelta del **materiale** è effettuata sulla base dell'età dei bambini ed è volta a sostenere la loro crescita, il loro desiderio di esplorazione e scoperta.

Anche lo **spazio esterno** si concepisce come importante *luogo educativo*. Esso è utilizzato non soltanto con "il clima ideale", ma in qualsiasi stagione, con l'abbigliamento giusto. La barriera tra sezione e giardino si ridefinisce in un nuovo "fuori-dentro", che capovolge gli sguardi e le prospettive.

È possibile uscire quotidianamente sia a grande che a piccolo gruppo, offrendo al bambino l'opportunità di scegliere. Inoltre si possono organizzare passeggiate "fuori porta" in cui i bambini, stringendo con la mano una corda, esplorano nuovi sentieri per raggiungere i parchi limitrofi.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie rappresenta un punto irrinunciabile, in quanto fortemente qualificante, del progetto pedagogico del nido. I genitori sono visti non solo come destinatari del servizio ma soprattutto come soggetti dello stesso, in un'ottica di reciprocità e di scambio che si realizzano attraverso:

- **Assemblea generale:** presentazione generale del servizio e del progetto educativo del Nido.
- **Colloqui individuali.**
- **Riunione di sezione:** partecipano le educatrici, le operatrici scolastiche, e i genitori, per condividere riflessioni su diverse tematiche e per presentare le esperienze proposte ai bambini.
- **Consiglio:** organo rappresentativo delle famiglie
- **Gruppi di lavoro:** laboratori con le famiglie per costruire materiali e giochi e per creare occasioni di incontro e scambio tra genitori.
- **Feste:** rappresentano momenti di aggregazione e socializzazione per sostenere e promuovere il senso di appartenenza al gruppo e alla vita del nido.

OPEN DAY

Nel periodo dell'apertura delle iscrizioni ai servizi d'infanzia (gennaio-febbraio) i genitori hanno l'opportunità di visitare la struttura, di incontrare il personale e di conoscere il progetto educativo e l'organizzazione del servizio.

METODOLOGIA E DOCUMENTAZIONE

Il cammino del bambino al nido viene seguito dall'**osservazione quotidiana e attenta** delle educatrici che periodicamente annotano la sua evoluzione. Il ruolo delle educatrici è quello di osservare e sostenere l'agire del bambino, lasciare il tempo alla scoperta, ascoltare, rispettare le individualità di ciascuno, in altre parole offrire ai bambini delle opportunità di fare esperienza.

Ogni anno le educatrici, in modo collegiale, programmano una serie di esperienze inserite all'interno di un **progettualità educativa** che mira a soddisfare i bisogni e gli interessi dei bambini. Le esperienze proposte ai bambini possono avere carattere individuale, di piccolo gruppo, di grande gruppo; in base a questa scelta possono avvenire:

- in sezione
- nel salone
- in laboratorio

La **documentazione** è ciò che rende visibile un progetto educativo e per questo le educatrici si avvalgono di strumenti di tipo cartaceo, fotografico e audiovisivo. Documentare significa anche costruire una memoria delle esperienze compiute all'interno della sezione per crescere e apportare cambiamenti alle diverse proposte.

La documentazione diventa una preziosa "memoria storica" capace di restituire:

- al bambino il proprio vissuto

- alle educatrici un'occasione per riflettere in collettivo
- alle famiglie la possibilità di condividere le esperienze che i bambini elaborano al nido.

CONTINUITA'

Per favorire la continuità del processo educativo i servizi Nidi e scuole Infanzia mettono in atto diverse strategie:

- ◆ **il documento di passaggio "Cammin facendo":** viene compilato dalle educatrici del nido e ha lo scopo di presentare il bambino, di raccontare in sintesi le esperienze da lui svolte durante l'anno. A giugno questo documento viene lasciato alle famiglie che, a loro volta, lo consegnano alle insegnanti di scuola dell'infanzia nel corso del primo colloquio.
- ◆ **I colloqui tra educatrici ed insegnanti:** vengono effettuati a fine giugno e/o nelle prime due settimane di settembre e mirano a garantire la continuità dell'esperienza educativa.
- ◆ Dall'anno educativo 2021-2022 è stato riconosciuto un **punteggio aggiuntivo** ai bambini provenienti dal nido Scarabocchio che abbiano fatto richiesta di iscrizione come prima scelta per la scuola infanzia statale "La Capriola" con la quale vengono realizzate alcune

esperienze di continuità educativa in vista del passaggio nido-scuola dell'infanzia .

VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

La Regione Emilia Romagna, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d'infanzia istituisce, con Delibera G.R. n.704 del 13 maggio 2019, *l'accreditamento* del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità. Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d'infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l'osservazione e l'analisi di tutti gli aspetti salienti previsti nel Progetto Pedagogico affinché siano garantiti un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento.

L'attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura seguendo:

- il percorso di autovalutazione della qualità educativa attraverso cui le educatrici e il coordinatore pedagogico, valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro
- il percorso di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a disposizione delle famiglie

“SENTIRE L’INGLESE 0-3-6”

A partire dall’anno educativo 2022-2023 il Nido Scarabocchio partecipa al progetto di ricerca “Sentire l’inglese, e altre lingue, nella fascia d’età 0-3-6”, promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Bologna, con il quale ci si propone di sensibilizzare i bambini/e nella fascia d’età 0-3 alle sonorità di una lingua straniera, attraverso momenti quotidiani di gioco linguistico, non ponendosi come obiettivo quello dell’insegnamento della lingua, bensì quello di creare al nido un mondo sonoro che rifletta l’ambiente multiculturale e plurilingue fuori dal nido.

L’ipotesi del progetto di ricerca si fonda sugli esiti di studi sul bilinguismo simultaneo, che provano che i bambini/e in tenera età possono essere esposti a più lingue contemporaneamente senza che questo crei interferenze tra di esse (Sorace 2010; Laseman 2015). La fascia 0-3 è il momento ideale per introdurre suoni di un’altra lingua, in quanto viene percepita più facilmente come una presenza naturale ed inoltre perché la capacità di riconoscere e comprendere suoni diversi potrà sostenere i successivi apprendimenti linguistici.

Gli educatori sono coinvolti in un percorso formativo che sostiene l’ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali. Infatti il progetto prevede che a proporre le sonorità linguistiche siano gli educatori, indipendentemente dal

livello di conoscenza della lingua inglese, utilizzando come strumenti privilegiati la proposta di albi illustrati in lingua originale, accompagnati dalla presenza di oggetti reali e canzoni mimate. Questa scelta valorizza la relazione educativa tra educatori e bambini come "luogo sicuro", significativo e privilegiato in cui fare nuove esperienze all'interno della giornata educativa.

Il progetto pedagogico è stato elaborato dal collettivo del nido d'infanzia
Scarabocchio con la supervisione del coordinamento pedagogico
(giugno 2025)

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO SERVIZI COMUNALI

Dott. Biagio Belmonte

La coordinatrice pedagogica di riferimento, **Orietta Fossi**, può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

TEL. 0541/704745 – 3386777054

Mail: orietta.fossi@comune.rimini.it

Il nido d'infanzia Scarabocchio è inserito nel sistema gestione per la qualità conseguendo la certificazione del proprio sistema qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001-2015





Via Macanno, 10 Rimini
Tel. 0541 793761, Fax. 0541 793762

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione/luoghi/nidi-e-scuole-dinfanzia/scarabocchio>